

**Inaugurazione anno accademico**  
**Istituto Superiore di Scienze Religiose “Ecclesia Mater”**  
**SALUTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS**  
Pontificia Università Lateranense, 20 novembre 2023

Il profondo legame che unisce l’Istituto “Ecclesia Mater” alla Diocesi di Roma è vitale fin dalla fondazione di questa struttura ecclesiale ed accademica e si rigenera ad ogni passaggio di consegne nella direzione di questa istituzione. L’evento cui stiamo partecipando attesta la necessità e insieme la novità di questo legame, che, ancora una volta, non va inteso in maniera formale o meramente giuridica. A guidare l’“Ecclesia Mater” è stata chiamata da quest’anno una donna, la Prof.ssa Claudia Caneva che nelle nostre strutture si è formata ed ha insegnato per diversi anni.

Un Istituto come il nostro non può essere vissuto e interpretato come un’accozzaglia di insegnamenti e di forme del sapere senza un filo conduttore e una prospettiva unitaria. Nel nostro caso la chiave di volta dell’impianto accademico è data dalla teologia, come mostra soprattutto il piano di studi del triennio. Ma si tratta di una teologia aperta a tutte le altre forme del sapere, in particolare alle scienze umane, data la finalità che intende perseguire questa istituzione, ossia la formazione di operatori pastorali e docenti di religione, che hanno estremo bisogno di una scienza teologica fondata e al tempo stesso dialogica. In questo senso auspico che proprio in un luogo come questo si possa attuare, sia nella ricerca che nella didattica, quella inter e trans-disciplinarietà cui ci invita la *Veritatis Gaudium*. Questa prospettiva, oltre che competenze di eccellenza, chiede dedizione e generosa partecipazione di docenti e studenti alla vita dell’Istituto.

La dimensione ecclesiale e quella scientifica del sapere di cui l’Istituto deve farsi carico non possono in alcun modo essere intese in termini antitetici, come se l’appartenenza ecclesiale fosse a discapito del rigore accademico e questi potesse costituire un attentato alla fedeltà alla Chiesa. L’ecclesialità è struttura costitutiva del sapere della fede e della Chiesa anche nella sua articolazione diocesana.

È importante che iniziamo questo nuovo anno animati dalla convinzione che qui stiamo esercitando la “carità intellettuale”, proprio perché tra le numerose povertà che affliggono il nostro contesto quella culturale, teologica ed educativa non è meno preoccupante di quella

materiale e sociale. In questo senso la teologia che qui si propone non sarà di serie B rispetto a quella offerta nelle Facoltà, ma dovrà distillare il meglio di quanto nelle sedi accademiche si produce, onde ravvivare nei laici e nella comunità diocesana il desiderio di conoscere e approfondire in maniera non superficiale i misteri della nostra fede in rapporto alle istanze antropologiche del nostro tempo.

Auguro un fecondo lavoro alla nuova preside, ai docenti e a voi carissimi studenti di questa importante istituzione.